



Centro BIMA

Relazione delle attività dell'anno 2025 e programmazione per il 2026

(Approvata nell'adunanza del Consiglio di Indirizzo e Gestione del BIMA del 15 dicembre 2025)

1. Introduzione

Il Centro BIMA è stato istituito con DR 473/2025 del 21 maggio 2025, che recepisce la delibera n. 100 del 30 aprile 2025 assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato Accademico. Il nuovo Centro risponde *in primis* a una necessità di razionalizzazione gestionale, raccogliendo in un'unica struttura le attività amministrative dei centri di spesa Sistema Bibliotecario di Ateneo, Centro Interdipartimentale di Servizi di Archeologia e Sistema Museale di Ateneo, che sono stati contestualmente disciolti confluendo nelle tre sezioni del BIMA: Sistema Bibliotecario e Archivio Storico (SiBA), Digital Humanities (DH) e Sistema Museale di Ateneo (SiMA). Va sottolineato che dalle delibere degli Organi dell'Ateneo emerge chiaramente come non si sia trattato solo di un accorpamento legato a necessità di razionalizzazione amministrativa e contabile. Il DR di istituzione e la delibera del CdA da cui questo discende allargano infatti le competenze del BIMA ad ambiti non ricompresi tra quelli propri dei tre centri da cui esso trae origine. Ciò è evidente soprattutto nel caso della Sezione DH del BIMA, che non solo si fa carico delle attività legate alle applicazioni digitali in ambito archeologico che erano proprie del Centro Interdipartimentale di Servizi di Archeologia, ma allarga la propria area di intervento a tutte le applicazioni digitali per le discipline umanistiche (ad es. linguistica computazionale, gestione delle banche dati, sistemi complessi, applicazioni dell'AI). Anche il SiBA vede allargate le sue competenze alla gestione all'archivio storico dell'Ateneo e degli altri archivi storici presenti in Ateneo, cambiando l'acronimo il suo significato in Sistema Bibliotecario di Ateneo e Archivio Storico. Infine, pur restando immutate le sue competenze, grazie alla nascita del BIMA, vede finalmente la luce e inizia a operare il SiMA, previsto dal vigente Statuto, ma mai finora effettivamente implementato nelle sue parti gestionali e amministrative.

2. Attività della Presidenza e del Comitato di gestione e indirizzo

Essendo stato attivato a partire dal 1° giugno 2025, il BIMA ha dovuto *in primis* impegnarsi a dare continuità alle attività in essere dei centri di servizio da cui trae origine, con particolare riferimento a quelle rivolte alla comunità studentesca e di supporto alla ricerca e terza missione dell'Ateneo e dei Dipartimenti. La Presidenza del BIMA si è nelle fasi iniziali impegnata a implementare quanto previsto dal decreto istitutivo relativamente alla strutturazione e funzionamento del Centro. Si è pertanto proceduto all'elezione del rappresentante del PTA in seno al Consiglio di Indirizzo e Gestione del Centro, così da garantirne la composizione perfetta. Parallelamente si costituivano e insediavano i Comitati Tecnici delle singole Sezioni e si perfezionava in tutte le sue parti l'architettura tecnico-amministrativa del Centro con la nomina dei Direttori Tecnici e l'attribuzione delle funzioni specialistiche. L'architettura organizzativa del Centro è rappresentata nella [pagina web dedicata](#).

Prima attività in cui la Presidenza si è impegnata di concerto con le Presidenze di Sezione è stata l'elaborazione del [Regolamento del Centro BIMA](#), fatto proprio dagli organi dell'Ateneo e emanato con Decreto Rettorale 663/2025 del 10 luglio 2025. Insieme alle Presidenze delle Sezioni e con la piena partecipazione dei Comitati Tecnici delle Sezioni il Consiglio di Indirizzo e Gestione del Centro ha approvato nell'adunanza del 1° ottobre 2025 le Linee guida che regolano il funzionamento delle Sezioni, che completano il quadro normativo sulla cui base il Centro ora opera.

La Presidenza del Centro ha anche proceduto di concerto con l'Area Infrastrutture Edilizie e Digitali dell'Ateneo alla ricognizione degli spazi ad esso attribuiti e ha provveduto a formulare delle proposte di dismissione di alcuni ambienti di pertinenza del SiBA in Palazzo Corigliano a favore del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo e di attribuzione di ulteriori spazi in Palazzo Du Mesnil, a favore del SiMA, per ampliare l'area espositiva in relazione al riallestimento in corso (si veda la sezione 6 di questa relazione), e del SiBA, per consentire la collocazione in ambienti consoni e dedicati dell'Archivio storico dell'Ateneo.

La Presidenza del Centro ha poi coordinato con il supporto dell'Ufficio Redazione Web e Comunicazione Multimediale dell'Ateneo la realizzazione delle pagine dedicate a BIMA nel sito web istituzionale dell'Ateneo e l'aggiornamento e armonizzazione delle pagine dedicate alle varie sezioni il cui allestimento e aggiornamento è curato dalle Presidenze di Sezione. Di tali attività ha fatto anche

parte la realizzazione grazie al supporto grafico delle Officine Grafico-Editoriali dell'Ateneo dei loghi del Centro e delle Sezioni, che rappresentano un aspetto rilevante dell'identità visiva del Centro nella più ampia cornice di quella dell'Ateneo.

Infine, la Presidenza ha elaborato una prima [relazione sui processi di assicurazione della qualità del BIMA](#), consultabile nella pagina web dedicata all'AQ del Centro a valle di un primo incontro su tale argomento avuto con il Presidio della Qualità dell'Ateneo il 21 luglio 2025.

3. Attività del Coordinamento per le attività amministrativo-contabili

Dal punto di vista amministrativo e contabile, il neocostituito Coordinamento per le attività amministrativo-contabili si è dapprima dedicato all'organizzazione dell'attività e dei compiti assegnati alle unità di personale che lo compongono coordinate dal dott. Giuseppe Catalano.

Nello scorcio del 2025 in cui il BIMA ha operato, il Coordinamento per le attività amministrativo-contabili ha poi espletato tutte le procedure di acquisto dei beni e servizi necessari per il funzionamento del Centro. Tali procedure si sono di volta in volta declinate nel supporto allo svolgimento delle attività della Presidenza del Centro e del Consiglio di Indirizzo e Gestione e nella gestione delle necessità operative del Centro e delle sue Sezioni, che implicano verifiche di mercato, gestione dei contatti con i fornitori di beni e servizi, acquisizione di preventivi, registrazione delle acquisizioni tramite le piattaforme MEPA e UBUY Cineca e predisposizione dei decreti di affidamento e redazione di contratti per la stipula. Tutte tali attività sono state formalizzate attraverso l'emanazione di Decreti del Presidente del BIMA, il cui elenco relativo al periodo 1° giugno-31 dicembre 2025 è riportato nell'Appendice 1 di questa relazione. Il Coordinamento delle attività amministrativo-contabili ha attivato tutte le procedure contabili relative ai provvedimenti assunti nonché relative alla liquidazione delle missioni, compensi e contabilità IVA e le altre tipologie di pagamento. Va sottolineato che per lo scorcio di 2025 in cui il Centro è stato attivo si è dovuto operare su due bilanci separati dei disciolti Centri di Servizio SiBA e CISA.

Un ulteriore ambito che ha visto impegnato il Coordinamento delle attività amministrativo-contabili è stata la realizzazione di un corposo scarico inventariale di materiale attribuito ai Centri di Servizio confluiti nel BIMA e ubicato nelle varie sedi dell'Ateneo, nonché l'aggiornamento degli inventari per poi creare il registro unico del Centro. Tali attività sono procedute parallelamente alla

dismissione di alcuni ambienti e alla rifunzionalizzazione di altri, come illustrato nelle sezioni 2 e 6 di questa relazione.

Il Coordinamento delle attività amministrativo-contabili ha anche contribuito alla messa a punto delle pagine web del Centro (si veda ancora la sezione 1) e ha ottemperato agli obblighi previsti dalla normativa in materia di amministrazione trasparente pubblicando nelle pagine web dedicate gli affidamenti. È stata inoltre approntata e resa disponibili nella rete intranet dell'Ateneo la modulistica per la richiesta di liquidazione delle missioni e per le richieste di materiale di consumo e di interventi tecnici al fine di gestire meglio le risorse di magazzino e coordinare gli interventi tecnici di manutenzione hardware e software.

Infine, il Coordinamento delle attività amministrativo-contabili ha provveduto a recepire le proposte programmatiche formulate dalle Sezioni e approvate dal Consiglio di Indirizzo e Gestione del Centro traducendole in previsioni di spesa e formulando una proposta di bilancio unico per l'anno 2026 sottoposta alla valutazione dell'Amministrazione Centrale, degli Organi Collegiali e recepita nel bilancio dell'Ateneo.

4. Attività della Sezione Digital Humanities

La [Sezione Digital Humanities](#) (DH) origina dal Centro Interdipartimentale di Servizi di Archeologia, ne eredita le attività legate alle applicazioni digitali in ambito archeologico, ampliando i suoi ambiti di azione a tutte le discipline umanistiche che promuovono la conservazione, l'analisi e la valorizzazione del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale.

La Sezione DH ha sede nel complesso di S. Maria ad Agnone, ubicato in vico della Serpe, che ospita anche alcuni uffici della Soprintendenza "Archeologia, Belle Arti e Paesaggio" per il Comune di Napoli, e la foresteria del Centre Jean Bérard, unità del CNRS.

Nello scorcio del 2025, la Sezione ha svolto le proprie attività nel contesto della complessa fase di riorganizzazione amministrativa dei Centri di Servizio dell'Ateneo. È stata comunque garantita la continuità delle attività di accoglienza e supporto per i laboratori, le lezioni, le elaborazioni digitali, i percorsi formativi e gli incontri propedeutici alle attività archeologiche sul campo.

Oltre a contribuire all'elaborazione delle linee guida che regolano il funzionamento della Sezione, la Presidenza e il Comitato Tecnico hanno

sviluppato azioni volte a regolamentare l'attribuzione e l'uso degli spazi della sede e delle strumentazioni in dotazione, per ottimizzarne la gestione. Sono state a tal fine approntate delle linee guida approvate dal Consiglio di Indirizzo e Gestione del Centro e la relativa modulistica per farne richiesta. Per la gestione delle richieste di utilizzazione di spazi e attrezzature è stato creato un sistema di prenotazione attraverso appositi moduli su piattaforma Microsoft.

Nel 2025 la Sezione è stata interessata da attività di manutenzione e riorganizzazione degli spazi nonché di pianificazione del loro uso. Nel corso dell'anno, infatti, entrambe le palazzine del plesso che ospita la Sezione sono state interessate da interventi di manutenzione a carico dell'Amministrazione centrale e coordinati dall'Area Infrastrutture Edilizie e Digitali dell'Ateneo, volti a sanare infiltrazioni causate da acqua piovana. Le infiltrazioni avevano seriamente danneggiato i soffitti di entrambe le palazzine, in particolare la sala riunioni della Palazzina "B", mettendo a rischio le strumentazioni presenti. Nell'ottica di una futura e auspicabile ristrutturazione del terzo piano della palazzina "A", da destinare ai vincitori di progetti europei e del FIS le cui attività siano coerenti con quelle della Sezione, sono stati svuotati gli ambienti occupati da materiali di colleghi in quiescenza ed è iniziata la movimentazione dei materiali in questione, costituiti da documentazione cartacea e di scavo, da ricollocare in altre sedi dell'Ateneo. Infine, nel luglio 2025, di concerto con la Direzione Generale dell'Ateneo è stato aperto il tavolo di discussione con Soprintendenza e Centre Jean Bérard per il rinnovo della convenzione che regola l'utilizzo degli spazi del complesso di S. Maria ad Agnone.

Un altro importante ambito di intervento della Sezione nel corso del 2025 è stato quello relativo all'aggiornamento e all'acquisto di attrezzature. Le strumentazioni per il rilievo topografico Trimble M3 DR 3" e DR5" sono state oggetto di intervento di calibratura dei sensori e revisione generale dei componenti. La Sezione si è inoltre dotata di nuova strumentazione per le attività di supporto topografico, per le riprese fotografiche e per il rilievo fotogrammetrico. In particolare si tratta di un treppiedi Manfrotto 3 sezioni e testa a sfera, un Lightbox con illuminazione integrata e di fari per riprese fotografiche. Si è inoltre acquisita la Camera LiDAR dello scanner 3D Matterport con il relativo abbonamento al cloud per la gestione dei dati e modelli da esso generati. L'Amministrazione dell'Ateneo ha poi disposto l'acquisto di un monitor TV smart 55", un monitor per pc 32", un iPad Pro 13", un iPad 11", per sopperire parzialmente al furto delle attrezzature subito dal disciolto Centro Interdipartimentale di Servizi di Archeologia nel settembre del 2024. Infine

attrezzature informatiche e topografiche di ultima generazione sono entrate nelle disponibilità della sezione grazie ad un consistente acquisto finanziato con fondi del progetto ESFRI RI RESILIENCE (ITSERR) - azione ReTINA: Religious Texts In the Nile Valley and Beyond (WPreTINA), di cui è responsabile scientifico il prof. A. D'Andrea del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo. Si tratta di elaboratori a elevate prestazioni (una workstation DELL Precision 5820 equipaggiata con processore Intel Xeon 6 core 80ghz, scheda video Nvidia rtx 5000 24Gb e 64Gb di RAM, un MacBook Pro 14", un iPad Pro 13" Apple) e strumentazioni per il rilievo topografico (una Stazione totale Trimble robotizzata, un ricevitore rover per GNSS Trimble, un Laser scann 3d Trimble ad alta risoluzione, un APR DJI Matrice 350 con camera P1 da 40Mp, uno scanner LiDAR tecnologia SLAM Emesent Hovermap compatibile con il Matrice 350, uno Scanner a luce strutturata GO Scan Ametek completo di Laptop HP Zbook G8 15" per la gestione dei dati). Tutte le strumentazioni topografiche sono state integrate con i software per la gestione e elaborazione dei dati acquisiti. Grazie al progetto ReTINA, sono entrate nella disponibilità del centro anche ulteriori attrezzature per acquisizione fotogrammetrica (una fotocamera Full Frame Nikon Z8 con obiettivo 24-120, una fotocamera Nikon Zfc con obiettivo 16-50, un treppiedi Manfrotto 4 sezioni e testa a sfera, un Lightbox con illuminazione integrata, 2 fari per riprese fotografiche Manlite, una piattaforma rotante 28" gestita con software per fotogrammetria, una workstation portatile DELL con alte capacità di gestione e elaborazione dati fotografici. L'Appendice 2 riporta l'elenco dettagliato di tutte le strumentazioni attualmente disponibili presso la Sezione DH.

In continuità con quanto fatto in passato dal disciolto Centro Interdipartimentale di Servizi, di Archeologia, la Sezione DH ha sviluppato numerose attività di supporto alla ricerca e alla didattica dei Dipartimenti mettendo a disposizione spazi per laboratori, tirocini, lezioni e riunioni di gruppi di ricerca. Sono state inoltre messe a disposizione dei ricercatori dell'Ateneo attrezzature da utilizzare in sede con o senza operatore o nel quadro di attività esterne con o senza operatore. La richiesta di strumentazioni con operatore per attività da campo e/o esterne risulta tra quelle più frequenti. Dall'analisi dei moduli risultano 37 richieste per uso spazi con strumentazioni per attività didattiche e laboratoriali spesso suddivise in più giornate e/o periodi. La presenza media di partecipanti per ogni iniziativa è di oltre 10 studenti. L'Appendice 3 presenta l'elenco delle iniziative tenutesi presso la sede della Sezione.

In continuità con le attività svolte dal disciolto Centro Interdipartimentale di Servizi, di Archeologia, la sezione si occupa, su richiesta dei ricercatori dell'Ateneo, anche di formazione per l'uso di software open source o proprietari. L'attività è garantita grazie a elaboratori elettronici ad elevata prestazione su cui sono installati i software. Si tratta di software destinati in particolare all'elaborazione di dati topografici e fotogrammetrici. Nel corso dell'anno il supporto e/o la formazione per docenti e studenti ha riguardato i software Agisoft Metashape, Pix4D Mapper, QGIS, Faro Scene, Cloud Compare, Dashboard cloud Matterport, Reality Capture, Autodesk Recap e RTI Viewer.

Il supporto logistico e strumentale per le attività svolte da ricercatori dell'Ateneo costituisce un impegno operativo rilevante ereditato dalla Sezione dal disciolto Centro Interdipartimentale di Servizi di Archeologia. Le attività di supporto esterno prevedono l'uso di strumentazione tecnica con o senza operatore. Un elenco completo delle attività ormai non più solo archeologiche cui la Sezione ha fornito nel corso del 2025 è fornito nell'Appendice 4.

La Sezione si è poi impegnata in attività volte alla condivisione della conoscenza attraverso la partecipazione del Direttore Tecnico dott. Rosario Valentini al workshop "Documenting the Land of Frankincense Sites", tenutosi il dal 7 al 10 luglio 2025 nel Parco archeologico di Al Baleed, Salalah (Sultanato dell'Oman) e al convegno "Il paesaggio epigrafico di Gortina", tenutosi il 18 e 19 dicembre 2025 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Il dott. Valentini ha inoltre preso parte su delega del Rettore all'assemblea dei soci della "Osservatorio del mare e del litorale costiero".

Infine, va segnalato che la Sezione ha continuato a curare la pubblicazione della rivista on line "Archeologie tra Oriente e Occidente", nata nel 2022 come evoluzione della "Newsletter di Archeologia CISA" (fascicoli consultabili su <https://www.unior.it/it/centri-di-servizio/cisa-centro-interdipartimentale-di-servizi-di-archeologia/newsletter-archeologia>) e di cui è direttore il prof. Andrea Manzo. Il periodico, pubblicato open access (<https://serena.sharepress.it/index.php/cssaunior/issue/archive>) ambisce a rappresentare uno spazio aperto di confronto in ambito archeologico su temi, approcci e metodi fortemente trasversale a varie aree geoculturali e fasi cronologiche. Il 4 marzo 2025 "Archeologia tra Oriente e Occidente" è stata riconosciuta dall'ANVUR come rivista scientifica per l'Area 10. La rivista attraverso il Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università di Napoli Federico II aderisce alla procedura di deposito telematico in Magazzini Digitali, un sistema

per la conservazione permanente dei documenti elettronici pubblicati in Italia e diffusi tramite rete informatica realizzato dalle Biblioteche Nazionali di Firenze, Roma e Venezia Marciana.

5. Attività della Sezione Sistema Bibliotecario e Archivio Storico

La [Sezione Sistema Bibliotecario e Archivio Storico](#) (SiBA) dispone di spazi nelle tre sedi di Palazzo Giusso, Palazzo Santa Maria Porta Coeli e Palazzo Corigliano. Gli spazi in dotazione sono rimasti invariati rispetto a quelli attribuiti dall'Ateneo al disciolto Sistema Bibliotecario di Ateneo con la sola eccezione di Palazzo Corigliano, dove sono stati ceduti al Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo una stanza al primo piano e una stanza al secondo piano, vedendosi attribuiti nella medesima sede spazi aggiuntivi al da adibirsi a depositi per le pubblicazioni piano sesto. Molto auspicabile è l'attribuzione di spazi esclusivi dedicati agli archivi storici nella sede di Palazzo Du Mesnil.

Nel 2025 il SiBA ha sperimentato un profondo cambiamento sia dei suoi assetti amministrativi e gestionali, sia dei suoi organi: cambiamento iniziato con la scadenza del mandato del precedente Comitato Direttivo Tecnico-Scientifico a cui è subentrato il nuovo Comitato Tecnico, continuato con il collocamento in quiescenza delle funzionarie responsabili della sede SiBA di Palazzo Giusso e di quella di Palazzo Corigliano, nonché della funzionaria che ha da sempre curato il fondo di manoscritti e rari e culminato nella trasformazione del SiBA in sezione tematica del Centro BIMA. Il successivo collocamento della Direttrice del SiBA, dott.ssa Stefania Castanò, in posizione di comando presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II per almeno un anno ha introdotto un nuovo fattore di squilibrio in un panorama già complesso. E tuttavia, superate le prime fasi di fisiologica incertezza e assestamento, il SiBA ha dimostrato grande reattività davanti all'emergere delle nuove sfide, legate anche alla recente acquisizione delle competenze sull'Archivio Storico, e ha garantito l'erogazione dei suoi servizi in modo efficiente, senza soluzione di continuità. Tra le attività che hanno reso possibile di salvaguardare il livello dei servizi si segnalano quelle relative al mantenimento dei software di gestione in uso e all'acquisizione o al rinnovo delle risorse bibliografiche, cartacee e digitali, per lo sviluppo delle collezioni didattiche e di ricerca, garantendo risposte adeguate alle esigenze di settori disciplinari specializzati nelle più svariate aree linguistico-culturali e geografiche rappresentati in Ateneo.

L'apertura pomeridiana delle tre sedi bibliotecarie, introdotta a inizio 2024, è stata mantenuta anche nel 2025 dal lunedì al giovedì fino alle ore 18:30. Si è offerta agli utenti la possibilità di prenotare i volumi da consultare nel pomeriggio rivolgendosi direttamente al *front-office* delle sedi, oppure inviando una richiesta agli indirizzi mail delle strutture presso cui i volumi sono collocati.

Il SiBA ha inoltre continuativamente garantito ai suoi utenti il servizio di consulenza e assistenza alla ricerca bibliografica, in presenza o da remoto sulle piattaforme Meet o Teams, il servizio di prestito, il servizio di *Document Delivery* (DD) per la fornitura di articoli o parti di libri, nel rispetto della normativa sul diritto d'autore e il servizio di *Interlibrary Loan* (ILL) per il prestito di libri posseduti da altre biblioteche nazionali e estere. Si è anche offerto un servizio di consulenza rivolto a docenti dell'Ateneo che siano PI di progetti di ricerca nazionali e internazionali per l'acquisto di testi sia cartacei che digitali, il che si è concretizzato in 346 nuove accessioni a valere su fondi di ricerca nel corso dell'anno. Ulteriori dati relativi alle attività svolte dalla Sezione SiBA nel 2025 sono disponibili sulla pagina [“Il SiBA in cifre”](#), dove sono raccolti semestralmente i principali dati statistici relativi al patrimonio documentario e ai servizi offerti.

Nel corso del 2025 il SiBA ha ridisegnato e sensibilmente ristrutturato le sue pagine web, non solo rispondendo all'ampliamento delle sue competenze nella nuova architettura del Centro BIMA ma anche in modo da renderle più *user-friendly*, rafforzando la gerarchia delle informazioni, dando centralità alle risorse e ai servizi offerti, nonché introducendo una sezione di FAQ (*Bibliohelp*) per orientare gli attuali e/o potenziali utenti, guidandoli nel percorso di accesso alle varie sedi del SiBA e al patrimonio bibliografico ivi custodito. La ridefinizione della pagina web è tuttora *in fieri*, e si prevede che sarà completata entro metà gennaio 2026.

Il SiBA si è anche dotato per la prima volta di Linee guida specifiche per disciplinare la consultazione dei manoscritti e delle opere antiche, rare e di pregio, nonché del materiale archivistico, nel pieno rispetto della tutela del patrimonio bibliografico e archivistico che l'Ateneo custodisce, e per regolamentare l'accettazione del materiale bibliografico e archivistico offerto all'Ateneo tramite lasciti e donazioni. Sempre nell'ottica di introdurre criteri e metodi di gestione standardizzati e della massima attenzione per la conservazione del fondo manoscritti e libri rari dell'Ateneo il SiBA ha inoltre introdotto per la prima volta un registro degli accessi nella Sala Gerini, dove è custodito il fondo manoscritti e rari, nonché un registro relativo all'uso della

strumentazione specialistica che ha acquisito negli ultimi anni per agevolare lo studio di tale fondo (lettore di filigrane; videomicroscopio, con supporto verticale di precisione per la visualizzazione delle immagini a video). Nel novembre 2025, a conclusione di un lungo e complesso iter burocratico-amministrativo, il SiBA si è dotato anche di uno scanner di ultima generazione (ScanPro 3500 All in One), con caratteristiche ottiche che garantiscono la lettura di microfilms, *microfiches*, *microcards* etc., e una riproduzione di immagini di elevata qualità in formato pdf, jpeg, tiff. L'apparecchio, che è ora a disposizione di tutti gli utenti interni interessati ad usarlo, è stato installato presso la sede di Palazzo Santa Maria Porta Coeli della Sezione SiBA, dove si conserva un significativo corpus di opere teatrali inglesi e americane in forma di *microcards*, che si rendono ora finalmente fruibili. Le attrezzature digitali e tecnologicamente avanzate di cui la Sezione dispone sono elencate nell'Appendice 5.

Per ottimizzare la gestione delle collezioni bibliografiche e tentare di ovviare, anche solo in piccola parte, alla cronica mancanza di spazi, il SiBA ha messo in atto le seguenti azioni:

- ricognizione dei periodici cartacei posseduti in doppia o tripla copia dalle tre sedi bibliotecarie, oppure trasformati in *open access*, con l'obiettivo di realizzare scarti inventariali e/o spostamenti volti all'integrazione di collezioni incomplete;
- mappatura delle collocazioni con cui è organizzato il materiale bibliografico della sede di Duomo. Tale mappatura da un lato è stata funzionale alla stesura di una *Guida alle collocazioni* (a beneficio del personale e degli utenti che vogliano reperire materiale bibliografico, sia a scaffale che nel catalogo elettronico), dall'altro ha consentito di calcolare lo spazio residuo per ciascun settore, garantendone la crescita per i prossimi due anni.

Nell'ottica della conservazione e tutela del patrimonio che custodisce, il SiBA si è attivato a settembre 2025 per provvedere alle operazioni di spolveratura e, ove necessario, disinfestazione dei volumi collocati nelle tre sezioni bibliotecarie, operazioni che saranno avviate nei primi mesi del 2026 per quanto riguarda le sedi di Palazzo Santa Maria Porta Coeli e di Palazzo Giusso. Saranno interessate da tale intervento anche le mappe geografiche, che, in linea generale, versano in un cattivo stato di conservazione, e necessiteranno di restauro in un futuro prossimo.

Nel 2025 il SiBA si è anche impegnato in attività di terza missione volte a valorizzare le strutture e il patrimonio documentario dell'Ateneo, realizzando iniziative di comunicazione aperte e indirizzate anche ad un pubblico esterno, oltre che in attività che di supporto alla didattica dell'Ateneo, quali, ad esempio i tirocini interni, e a specifiche iniziative scientifiche. L'elenco delle iniziative realizzate è contenuto nell'Appendice 6.

Infine, tra le iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio bibliografico del SiBA merita una menzione speciale la creazione di una nuova collana stampata da UniorPress, "Quaderni del Fondo Manoscritti e Rari", diretta dal prof. Roberto Tottoli, il cui volume inaugurale è "[The Collection of the Islamic Manuscripts on Medicine and Magic at L'Orientale](#)", a cura della prof.ssa Francesca Bellino. Fanno parte del comitato editoriale dei *Quaderni* le prof.sse Francesca Bellino, Donatella Gagliardi, Elda Morlicchio e i proff. Gianfrancesco Lusini e Antonio Manieri, e il dott. Emanuele Raini.

6. Attività della Sezione Sistema Museale di Ateneo

Nel corso dell'anno 2025 il [Sistema Museale di Ateneo](#) (SiMA) ha operato in un contesto caratterizzato da un lato dalla perdurante chiusura al pubblico, iniziata durante il periodo pandemico, dall'altro dall'inizio di interventi strutturali di adeguamento della sede museale di Palazzo Du Mesnil, dove sono collocate le aree espositive, i magazzini e alcuni laboratori del SiMA. I lavori di ristrutturazione edilizia, iniziati il 7 luglio 2025, hanno luogo nel quadro del progetto "Museo Orientale 'Umberto Scerrato': accogliere, condividere, includere", finanziato a seguito della partecipazione a un bando competitivo della Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura a valere su risorse PNRR volto alla rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non vigilati dal Ministero della Cultura.

Ai locali attribuiti al SiMA nella sede di Palazzo Du Mesnil, che dal 2025 comprendono anche la Sala Verde, si aggiungeranno due ambienti di Palazzo Corigliano, destinati a ospitare il costituendo Laboratorio di Bioarcheologia e Archeometria (LABA) del Sistema Museale di Ateneo attribuiti al SiMA dal Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, come previsto dal progetto DAAM Dipartimento di Eccellenza 2023-2027.

Il LABA si configurerà come un'infrastruttura di ricerca articolata in due ambienti funzionalmente distinti, ma scientificamente integrati. Il primo ambiente sarà dedicato alla preparazione dei campioni, alla microscopia ottica e digitale e alle analisi spettrometriche non distruttive, con strumentazione per il trattamento dei campioni, dotazioni per stereomicroscopia, microscopia petrografica e metallografica, e spettrometri XRF, Raman e FT-IR. Il secondo ambiente sarà dedicato alla microscopia avanzata e all'analisi microstrutturale, sistemi di microscopia ottica ad alte prestazioni e un microscopio elettronico a scansione (SEM), equipaggiato con sistema di microanalisi EDS. Il LABA costituirà uno spazio integrato per la ricerca, la didattica avanzata e lo studio delle collezioni archeologiche e museali, promuovendo un approccio interdisciplinare allo studio dei materiali archeologici e bioarcheologici.

Alcune delle strumentazioni previste per il LABA, tra cui il microscopio digitale Keyence, lo spettrometro FT-IR, lo spettrometro Raman e il sistema IOLight, sono già state consegnate e attualmente conservate temporaneamente in un ambiente idoneo, in attesa della piena operatività del laboratorio. La procedura di acquisto dello spettrometro XRF portatile Bruker Tracer 5, invece, è ancora in corso di realizzazione. L'acquisizione di ulteriori strumenti (cappa a flusso laminare, centrifuga, agitatore, bagno ad ultrasuoni, forno a muffola, congelatore) e di due postazioni di microscopia con uno stereomicroscopio e un microscopio petrografico, oltre ad un Dino-Lite, è invece avvenuta tramite una gara europea a procedura telematica aperta, curata dall'Amministrazione centrale. La gara è terminata e le strumentazioni sono in fase di consegna. Le strumentazioni attualmente in dotazione alla Sezione sono elencate nell'Appendice 7 di questa relazione.

Nonostante le attività di ristrutturazione, adattamento degli ambienti e di acquisizione di arredi e strumentazioni siano ancora in corso, il SiMA ha comunque garantito la continuità delle attività di valorizzazione e divulgazione del patrimonio museale dell'Ateneo attraverso l'utilizzo degli spazi museali del piano di Palazzo Du Mesnli accessibile da Via Chiatamone, dove sono allestite parte delle collezioni della Società Africana d'Italia e la sezione sull'Asia orientale e sudorientale del Museo Orientale 'Umberto Scerrato'. Anche in queste parti del percorso espositivo rimaste fruibili sono state portate a termine azioni migliorative. Nel corso del mese di febbraio 2025, l'esemplare di squalo martello (*Sphyrna lewini*) in tassidermia appartenente alla collezione naturalistica della Società Africana d'Italia, dopo un intervento di restauro conservativo, è stato

esposto all'interno di una nuova vetrina appositamente progettata, realizzata grazie a un finanziamento del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo e collocata al piano terra di Palazzo Du Mesnil, nella Sala dello Scalone. L'intervento ha risposto all'esigenza di garantire adeguate condizioni di conservazione, sicurezza e valorizzazione di un bene di particolare rilevanza storica e scientifica, migliorandone al contempo la fruizione da parte del pubblico. La nuova vetrina si inserisce in un contesto espositivo già dedicato ai manufatti demoetnoantropologici e archeologici della collezione della Società Africana d'Italia, contribuendo a rafforzare la coerenza del percorso museale e il dialogo tra materiali di natura e tipologia differenti. Al fine di collocare e valorizzare la collezione Rinaldi, acquisita per donazione dall'Ateneo, è stata attribuita al SiMA e allestita opportunamente la Sala Verde di Palazzo Du Mesnil che rappresenta quindi un nuovo spazio espositivo permanente per le collezioni della sezione dell'Asia orientale e sudorientale del Museo Orientale 'Umberto Scerrato', ampliando significativamente il percorso espositivo. La Sala Verde è in continuità fisica e funzionale con la sala che già ospita altri reperti afferenti alla medesima sezione, tra cui la Mappa della Cina di Matteo Ripa, garantendo una piena coerenza narrativa e una più efficace articolazione tematica delle collezioni.

Nel 2025 si è inoltre avviata una ricognizione inventariale dei beni delle collezioni affidate al SiMA in stretta sinergia con l'Ufficio Patrimonio dell'Ateneo al fine di avviare una verifica sistematica della consistenza dei beni relativi alle collezioni museali, della loro ubicazione e del relativo stato di conservazione, ponendo le basi per un allineamento tra gli inventari museali e l'inventario dell'Ateneo.

Nel quadro della riorganizzazione dei Centri di Servizio dell'Ateneo, con l'attivazione del Centro BIMA e del SiMA come sua sezione, si sono per la prima volta costituiti gli organi di governo del SiMA. Infatti, nonostante il SiMA fosse riconosciuto nel vigente Statuto dell'Ateneo, non ne erano mai stata implementata l'architettura di gestione. Contestualmente, è stata istituita una funzione specialistica interna, nella figura del Referente attività tecniche museali, senza tuttavia che ciò abbia comportato l'assegnazione di ulteriori unità di personale dedicate, il che, dopo la riapertura delle sedi del SiMA al termine dei lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione, costituirà un grave limite alla capacità operativa delle Sezioni.

Nonostante le limitazioni poste dalle attività di riorganizzazione gestionale e dalla riqualificazione e rifunzionalizzazione di molti degli spazi di cui dispone la Sezione, è stato comunque possibile sviluppare un articolato programma di

iniziative culturali, scientifiche e didattiche. Tra queste si annoverano mostre temporanee, convegni, progetti di accessibilità e inclusione, attività di documentazione, divulgazione, ricerca e percorsi formativi, che hanno contribuito a valorizzare le collezioni museali e ad accrescere la visibilità dell'Ateneo, favorendo anche nuove prospettive di ricerca, collaborazione e formazione. Un ambito di particolare attenzione nel corso dell'anno 2025 è stato quello relativo alla promozione dell'accessibilità, con iniziative mirate a garantire la partecipazione attiva di persone con disabilità sensoriali e a sperimentare modalità innovative di fruizione del patrimonio museale. Delle iniziative realizzate si fornisce l'elenco completo nell'Appendice 8 a questo rapporto.

Parallelamente, sono state avviate le attività di progettazione e definizione del nuovo sito internet del SiMA, finalizzate a dotarlo di uno strumento aggiornato, accessibile e coerente con gli standard comunicativi dell'Ateneo. Il nuovo sito è concepito come piattaforma integrata per la divulgazione scientifica, la valorizzazione del patrimonio museale e la fruizione pubblica dei contenuti digitali, in stretta connessione con le attività di catalogazione condotte tramite la piattaforma SIPOR. Tali attività sono state realizzate in stretta sinergia tra la società Glossa s.r.l. per quanto riguarda la progettazione dei contenuti, la verifica della coerenza con le attività di implementazione della banca dati e catalogazione digitale nel quadro del progetto PNRR "Museo Orientale Umberto Scerrato: accogliere, condividere, includere". Sono proseguite nel 2025 attività già in essere per la produzione di contenuti per la banca dati e le piattaforme di comunicazione e condivisione dell'informazione quali la documentazione fotografica di 162 reperti della collezione della Società Africana d'Italia realizzata sempre in sinergia con Glossa s.r.l., dei materiali della donazione Rinaldi resa possibile dal generoso supporto di M. Rinaldi e la documentazione, analisi e studio delle cinque mummie di gatto della collezione della Società Africana d'Italia sviluppata nell'ambito del progetto Marie Skłodowska-Curie Global Postdoctoral Fellowship della dott.ssa Diletta Pubblico. Sempre nella prospettiva di una loro fruizione mediante il sito web e specifiche app a supporto della valorizzazione e dell'accessibilità del patrimonio museale si sono anche implementati i rilievi 3D di quattordici coppe magiche del Museo Orientale 'Umberto Scerrato' e dei 3D immersivi del SMU, svolte in collaborazione con la Sezione Digital Humanities. Tra i modelli già realizzati si ricordano il [rilievo 3D immersivo del SiMA](#), il [rilievo 3D immersivo della mostra "Arte della Cina e del Sud-Est Asiatico a Napoli. La collezione Rinaldi de L'Orientale"](#) e il [rilievo 3D](#)

immersivo della mostra “Le coppe magiche islamiche del Museo Orientale ‘Umberto Scerrato’”.

Anche nel 2025 il SiMA ha promosso la realizzazione di pubblicazioni contenenti studi di alcune sue collezioni, comparse nella collana “Quaderni delle Collezioni Museali de ‘L’Orientale’”. Si tratta in particolare del volume curato dal prof. Michele Bernardini e dalla prof.ssa Roberta Giunta “The Aron Donation: A Collection of Islamic Magic Bowls” e di quello curato dalla prof.ssa Chiara Visconti “The Rinaldi Donation: A Collection of Chinese Art”.

Un ultimo, ma non meno rilevante aspetto delle attività realizzate nel 2025 dal SiMA è rappresentato da quelle propedeutiche all’accreditamento del SiMA nel Sistema Museale Nazionale, ai sensi dell’art. 6 del D.M. 113/2018. Il Presidente del SiMA ha partecipato a due incontri online il 9 luglio e il 5 dicembre 2025, promossi dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, in collaborazione con il Ministero della Cultura volti alla creazione di una rete di coordinamento e confronto, nell’ambito delle attività connesse all’adesione dei musei universitari italiani al Sistema Museale Nazionale e nella prospettiva della riapertura del questionario ministeriale per l’accreditamento.

7. Formazione del personale

Fin dall’attivazione del Centro BIMA grande attenzione è stata dedicata alla formazione del personale. In particolare, il personale attribuito al Coordinamento amministrativo-contabile ha seguito nello scorcio d’anno in cui il Centro ha operato corsi di formazione ISOIVA, UGOV contabilità e inventario, MEPA, UBUYCineca, Syllabus e Formel.

Nell’ambito della prima edizione dell’iniziativa volta alla condivisione delle conoscenze tra il personale tecnico e amministrativo avviata con Decreto del Direttore Generale 338 del 6 maggio 2025, la Sezione SiBA ha promosso due moduli formativi su *“La ricerca bibliografica: metodo, strategie e strumenti”*, a cura della dott.ssa Stefania Castanò, e *“Introduzione alla catalogazione: materiale bibliografico, monografico e seriale”*, a cura della dott.ssa Antonietta Vurchio somministrati attraverso la piattaforma di Ateneo <https://formazione.unior.it>. Il SiBA ha inoltre attivato un percorso formativo interno, teso ad allineare le conoscenze in entrata sui servizi, sulle collezioni, sugli applicativi in uso, sugli strumenti di ricerca, sulle risorse elettroniche, per incentivare la consapevolezza e produttività del personale. In tale quadro la

dott.ssa Antonietta Vurchio ha tenuto una lezione *on line* dal titolo “Utilizzo avanzato delle risorse elettroniche/banche dati in sottoscrizione SiBA e dei cataloghi avanzati: panoramica e casi di studio”, finalizzata a rafforzare le conoscenze dei bibliotecari in ruolo da anni, alla luce delle innovazioni digitali che hanno coinvolto tutte le piattaforme/banche dati (IA e nuovi strumenti) e continuare la formazione delle unità di personale immesse in ruolo durante il 2025, prive, al momento dell’assunzione, di pregresse competenze biblioteconomiche.

Si segnala che due unità di personale della Sezione SiBA hanno poi partecipato al seminario di formazione per docenti e personale tecnico-amministrativo “DSA e Università: strumenti didattici e operativi per docenti e personale tecnico-amministrativo” promosso dalla Consulta alla Disabilità e DSA in collaborazione con il Teaching Learning Centre del Centro PLEIADI, e che tre unità di personale della medesima Sezione stanno frequentando un corso sull’AI generativa organizzato da GENERATIVA-Academy e reattivo all’acquisizione delle basi teoriche e culturali dell’AI con moduli tematici su AI literacy, storia culturale dell’AI, prompt thinking, etica dei dati e dell’AI, impatto sistemico dell’AI generativa e suoi aspetti legali, economici, geopolitici e data literacy. Tale corso è iniziato nell’ottobre 2025 e proseguirà nel gennaio 2026.

Relativamente al SiMA, sono state realizzate attività di formazione all’uso delle strumentazioni acquisite nell’anno 2025 ed elencate nell’Appendice 7 tenute dai sales specialist delle società produttrici. Nelle more dell’assegnazione al SiMA di unità di personale, tali attività formative sono state rivolte al personale docente interessato.

8. Attività programmate per l’anno 2026

Il BIMA continuerà ad assolvere nel 2026 al suo compito prioritario, ovvero mettere al servizio dei Dipartimenti e degli Organi dell’Ateneo le competenze, i beni, gli spazi e le attrezzature che gli sono stati affidati per attività relative alla ricerca, alla didattica e alla terza missione. Inoltre, come previsto dal Regolamento del BIMA, pur nel rispetto delle specifiche competenze delle Sezioni e garantendo continuità a tutte le attività di ricerca, didattica e terza missione che le coinvolgono, nel 2026 si stimolerà la loro sinergia. In particolare la sezione DH potrà mettere al servizio di SiBA e SiMA le sue competenze e dotazioni per consentire una migliore gestione e valorizzazione del patrimonio

librario, manoscritto, archivistico e museale dell'Ateneo mentre le sezioni SiBA e SiMA potranno favorire il coinvolgimento della Sezione DH in nuove progettualità e ambiti di applicazione finora non esplorati.

Al fine di stimolare la consapevolezza all'interno dell'Ateneo circa le strumentazioni e le competenze che il Centro offre, si appronteranno materiali cartacei e digitali e si organizzeranno eventi specifici di presentazione del Centro e delle singole Sezioni, il primo dei quali sarà dedicato alle *digital humanities*. Si auspica che in tal modo strumentazioni e competenze del Centro non solo potranno contribuire arricchendole ad attività di ricerca, didattica e terza missione in essere, ma fungeranno anche da volano per nuove ulteriori progettualità. Il Centro creerà anche canali di comunicazione con gli attori pubblici e privati sul territorio, sempre al fine di sviluppare progettualità condivise e anche di avviare attività per conto terzi rese possibili dall'ormai ingente patrimonio di strumentazioni e competenze disponibili in seno al Centro.

Grazie alle progettualità finanziate negli anni scorsi e di nuove e auspicabili azioni che potranno aggiungersi nel 2026 nonché grazie al finanziamento attribuito dall'Ateneo, il Centro continuerà a investire sulla manutenzione, aggiornamento e ampliamento delle sue dotazioni tecnologiche e sul consolidamento e allargamento delle competenze del suo personale. A tal fine sono stati previsti investimenti specifici nel bilancio 2026. In particolare, per quel che riguarda il SiBA, si intendono sviluppare competenze specifiche relative alla gestione del fondo manoscritti e degli archivi storici e queste potranno derivare sia dalla formazione del personale interno sia dal reclutamento di figure appositamente profilate. Urgente sarà anche la definizione insieme agli Organi dell'Ateneo di una pianificazione della gestione del PTA che consenta alla Sezione SiMA di vedersi attribuita una prima unità di personale per le attività di schedatura e di gestione delle collezioni. Relativamente alla Sezione DH, un ambito che per la sua centralità e trasversalità a tutti gli interessi di ricerca dell'Ateneo ci si ripromette di sviluppare è quello della gestione dei dati derivanti dalla ricerca, per cui finora non sono state definite né una cornice né un repository istituzionali.

Un ulteriore ambito per cui alcuni primi interventi sono stati avviati nel 2025 e che si intende sviluppare anche nell'anno entrante è quello della tracciabilità dei servizi resi dalle Sezioni del Centro all'Ateneo, non solo utile al monitoraggio quantitativo dei servizi erogati ma anche propedeutico al monitoraggio del grado di soddisfazione degli utenti. L'introduzione di procedure e modalità standardizzate di accesso alle strumentazioni, agli ambienti e alle competenze

delle Sezioni va quindi intesa come strettamente collegata al processo di assicurazione della qualità, da consolidarsi ulteriormente attraverso l'introduzione di strumenti di monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza mediante strumenti digitali.

In generale tutte le Sezioni saranno impegnate nelle attività di supporto alla didattica dell'Ateneo ampliando l'offerta di tirocini interni in continuità con quanto già fatto nel 2025. A tal fine a inizio 2026 si procederà a una prima mappatura delle opportunità di tirocinio offerte dalle Sezioni del BIMA al fine di informarne la platea studentesca e i CdS.

Infine, le Sezioni si impegneranno a dare continuità alle iniziative editoriali in esse incardinate mediante la pubblicazione nel corso del 2026 di un fascicolo della rivista "Archeologie tra Oriente e Occidente" e di nuove opere monografiche delle collane "Quaderni delle Collezioni Museali de 'L'Orientale'" e "Quaderni del Fondo Manoscritti e Rari".

Relativamente agli obiettivi specifici delle singole sezioni, per il SiMA un primo obiettivo per il 2026 è rappresentato, a conclusione dei lavori negli ambienti espositivi a Palazzo Du Mesnil, dal loro allestimento sulla base di un piano di fruizione aumentata grazie all'adozione di strumenti digitali dedicati. Si prevede inoltre che nel 2026 sia allestito e inaugurato il LABA.

Relativamente alla Sezione DH, un aspetto prioritario sarà quello della riattribuzione e rifunzionalizzazione degli spazi della sede di Santa Maria ad Agnone, da condursi di concerto con l'Area Infrastrutture Edilizie e Digitali dell'Ateneo. Un'attenzione specifica verrà poi dedicata al necessario allargamento delle competenze e delle attività della Sezione a applicazioni digitali non più solamente di ambito archeologico.

Infine, relativamente al SiBA, oltre al completamento delle operazioni di spolveratura e eventualmente disinfestazione del patrimonio librario avviate nel 2025, ci si intende focalizzare sulla mappatura dei testi autografi, rari e di pregio, propedeutica alla definizione di una pianificazione per la loro gestione, conservazione e valorizzazione. Analoga operazione andrà sviluppata anche per quanto riguarda le microforme, di cui si prevede la collocazione in un'unica sede in Palazzo Santa Maria Porta Coeli. Strettamente collegata con questa azione è la bonifica di alcuni ambienti di quella sede, da realizzare di concerto con l'Area Infrastrutture Edilizie e Digitali dell'Ateneo. Una simile azione si prevede di condurre per i cantinati della sede di Palazzo Giusso, mentre a Palazzo Corigliano

andranno collocati i materiali negli ambienti di magazzino attribuiti alla Sezione al sesto piano.

Napoli, 14 dicembre 2025



Prof. Andrea Manzo
Presidente del Centro BIMA

APPENDICE 1

Decreti del Presidente del BIMA emanati nell'anno 2025

- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA per l'acquisto delle collane di manualistica scientifica costituite dalla Oxford Scholarship Online e Oxford Handbooks Online- COLLANE HANDBOOK OXFORD UNIVERSITY PRESS - SEZIONE SIBA – PRT 66132 del 30.12.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – acquisto monografie italiane e straniere - SEZIONE SIBA – PRT 66131 del 30.12.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – acquisto EBOOK PROQUEST - SEZIONE SIBA – PRT 66034 del 29.12.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – servizio di spolveratura, disinfezione e disinfestazione biblioteche- SEZIONE SIBA – PRT 66033 del 29.12.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA - T.D. acquisto etichette autoadesive per le biblioteche - SEZIONE SIBA – PRT 65991 del 29.12.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – acquisto segnalatori magnetici - SEZIONE SIBA – PRT 65989 del 29.12.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – acquisto mobile per conservazione libri donati dalla repubblica di Taiwan - SEZIONE SIBA – PRT 65988 del 29.12.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – coffee break per convegno organizzato dalla prof.ssa De Vivo - SEZIONE DH (EX CISA) – PRT 65986 del 29.12.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – acquisto risorsa libraria on line “Indo-european Etymological dictionaries in uso perpetuo - SEZIONE SIBA – PRT 65985 del 29.12.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA - coffee break per convegno organizzato dalla prof.ssa De Vivo 18.12.2025 - SEZIONE DIGITAL HUMANITIES (EX - CISA) – PRT 65174 del 16.12.2025

- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – corso di formazione dott. Rosario Valentini - SEZIONE CISA – PRT 63959 del 05.12.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – acquisto cancelleria - SEZIONE SIBA – PRT 63930 del 05.12.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – acquisto cancelleria - SEZIONE CISA – PRT 63929 del 05.12.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – corso di formazione "Nuove competenze per la Pubblica Amministrazione: digitalizzazione, emozioni e aspetti fiscali" - PONTICELLI DANIELE – PRT 63433 del 02.12.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – acquisto arredi - CENTRO BIMA – PRT 62484 del 26.11.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – servizio di abbonamento a riviste straniere cartacee – SEZIONE SIBA – PRT 61283 del 21.11.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA - servizio di abbonamento a riviste straniere on line – SEZIONE SIBA – PRT 61282 del 21.11.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA - servizio di abbonamento a riviste straniere cartacee giapponesi – SEZIONE SIBA – PRT 60377 del 19.11.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA - servizio di abbonamento a riviste indiane – servizio di abbonamento a riviste straniere cartacee – SEZIONE SIBA – PRT 58593 del 14.11.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – servizio di spedizione pacchi da soprintendenza di Bologna - servizio di abbonamento a riviste straniere cartacee – SEZIONE SIBA – PRT 56556 del 07.11.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – acquisto rivista giuridica italiana – PRT 55800 del 03.11.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – acquisto attrezzatura fotografica - SEZ. DIGITAL HUMANITIES – PRT 54897 del 24.10.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – acquisto arredi - SEZ. SIBA – PRT 54022 del 17.10.2025

- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – sottoscrizione abbonamento riviste italiane – SEZIONE SIBA – PRT 54021 del 17.10.2025
- Approvazione accordo quadro di collaborazione con società GE.S.A.C. – SEZIONE MUSEO – PRT 53396 del 14.10.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – servizio smaltimento cespiti c/o le sezioni del Centro BIMA – PRT 52726 del 08.10.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA - progetto Sheril - firma addendum – PRT 52040 del 02.10.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA -abbonamento analist group - DIGITAL HUMANITIES – PRT 50974 del 26.09.2025
- DECRETO PRESIDENTE DEL CENTRO BIMA – acquisto staffa DIGITAL HUMANITIES – PRT 50917 del 26.09.2025
- DECRETO PRESIDENTE CENTRO BIMA – acquisto cancelleria – PRT 49572 del 22.09.2025
- DECRETO PRESIDENTE CENTRO BIMA – sottoscrizione annuale contratto di assistenza hardware e software apparecchiature del Centro – PRT 45058 del 08.09.2025
- DECRETO PRESIDENTE CENTRO BIMA – rinnovo abbonamento annuale BUCAP – PRT 43949 del 02.09.2025
- DECRETO AFFIDAMENTO DIRETTO – discarico inventariale presso Palazzo Corigliano – PRT 42763 del 05.08.2025
- DECRETO PER L'INDIZIONE DELL'ELEZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO IN SENO AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E GESTIONE - CENTRO BIMA – PRT 41118 del 17.07.2025

APPENDICE 2

Strumentazioni disponibili presso la Sezione Digital Humanities

- Stazione Totale Trimble serie M3 3" per rilievi topografici;
- Stazione Totale Trimble serie M3 5" per rilievi topografici;
- Laser scanner Faro Focus 3D per rilievi di monumenti;
- Laser scanner 3d Trimble ad alta risoluzione per rilievi di monumenti;
- APR Parrot Anafi Thermal, drone per rilievi con sensori aerotrasportati;
- APR DJI Matrice 100 con fotocamera P1 da 40Mp, drone per rilievi con sensori aerotrasportati;
- Gimbal DJI Osmo con fotocamere DJI Zenmuse 3 e 5
- Fotocamera SLAM Matterport Pro2, per rilievi e ricostruzioni 3D;
- Fotocamera LiDAR Matterport Pro3, per rilievi e ricostruzioni 3D;
- Sistema GNSS CHC i80, GPS topografico;
- Dome per attività di Reflectance Transformation Imaging per rilievi fotogrammetrici di oggetti;
- Fotocamera DSRL Nikon D750 FX con sensore 24.3Mp e obiettivo Nikkor 24-210;
- Fotocamera Full Frame Nikon Z8 con obiettivo 24-120;
- Fotocamera Nikon Zfc con obiettivo 16-50
- Scanner piano per grandi dimensioni Czur;
- Scanner Otter 3D Crealty;
- Visore Oculus Meta Quest per VR;
- 2 teodoliti completi di target prisma, treppiedi e stadie telescopiche;
- Lightbox con illuminazione integrata 80x80x80 per riprese fotografiche di oggetti;
- Fari di medie e piccole dimensioni per riprese fotografiche;
- Stazione totale Trimble robotizzata per rilievi topografici;
- Ricevitore rover per GNSS Trimble;
- Scanner LiDAR tecnologia SLAM Emesent Hovermap compatibile con il Matrice 350;
- Scanner a luce strutturata GO Scan Ametek.

APPENDICE 3

Attività didattiche e di ricerca svoltesi presso la Sezione Digital Humanities

Conferenze

- “Symbolism and Iconography of Ancient Egypt and Sub-Saharan Africa”, Ciclo di conferenze “Valle del Nilo e dintorni”, responsabile scientifico prof. A. Manzo, organizzativo dott.ssa E. D’Itria;

Laboratori per altre attività formative per i CdS dell’Ateneo

- “La documentazione dello scavo archeologico”, 6 lezioni frontali di 4h con prova di verifica finale, responsabile prof. M. D’Acunto, relatori dottori M. Capurro, C. Improta, F. Nitti;
- “Catalogare i reperti ceramici: il vasellame di età romana dagli scavi del mausoleo di Pianura (località Tavernola - Na)”, 6 lezioni frontali di 2h, responsabile dott. M. Giglio, relatore dott. G. Borriello;
- “Disegno e digitalizzazione di manufatti archeologici (liv. base), 10 lezioni frontali da 3h, responsabile scientifico prof. R. Loreto;
- “Disegno e digitalizzazione di manufatti archeologici (liv. avanzato), 10 lezioni frontali da 3h, responsabile scientifico prof. R. Loreto;
- “Epigrafia sudarabica per l’archeologia”, 6 lezioni frontali da 3h, responsabile scientifico prof. R. Loreto;
- “Training course in cataloguing, digitization, restoration and online archiving of Ethiopic Manuscripts for Ethiopian students”, 8 lezioni frontali da 2h, responsabile scientifico prof. G. Lusini, relatore dott.ssa G. Ferrandino;
- “Laboratorio didattico di cuneiforme per gli studenti dei corsi di Culture dell’Anatolia preclassica e Ittitologia”, 2 lezioni frontali da 3h, responsabile scientifico prof. M. Cammarosano;

Seminari per altre attività formative per i CdS dell'Ateneo

- “Magia e vita quotidiana nell’antico Egitto”, tenuto dalla dott.ssa Urška Furlan, 6 lezioni frontali da 2h, docente responsabile prof. A. Manzo;
- “Digitalizzazione archivi delle missioni archeologiche di Ateneo in Etiopia, Egitto e Sudan”, 58h totali in 16 lezioni, relatore dott.ssa E. D’Itria, responsabile scientifico prof. A. Manzo.

Tirocini curriculari

- Mara Soldatini, scuola di specializzazione OR.SA., tutor proff. Matteo D’Acunto e Matteo Delle Donne;
- Susanna Esposito, CdS AM, tutor prof. Matteo Delle Donne;
- Nicola Martinelli, CdS MAC, tutor prof. Matteo Delle Donne.

Si sono inoltre svolte presso la Sezione lezioni dei corsi impartiti dai proff. G. Lucarini; prof. M. Cammarosano; A. D’Andrea.

Dal 16 al 19 dicembre 2025, nell’aula conferenze della Sezione sono state infine ospitate le giornate dottorali dedicate alla presentazione dei progetti di ricerca degli iscritti al dottorato “Asia, Africa e Mediterraneo”, XLI ciclo, coordinato dal prof. Ignazio Tantillo.

APPENDICE 4

Attività esterne di supporto alla ricerca e alla terza missione dell'Ateneo con uso di strumentazione svolte dalla Sezione Digital Humanities

- Villa imperiale del Pausilypon NA, realizzazione della rete topografica con posizionamento GNSS e Stazione Totale, gemello digitale navigabile su sistema Matterport per supporto a ricerche archeologiche (responsabile dott. Marco Giglio);
- Cuma NA, scavi nel villaggio pre-ellenico e nell'abitato greco-romano, supporto topografico con stazione totale e sistema GNSS ad attività di scavo archeologico, rilievo di fotogrammetria aerea con drone (responsabile prof. Matteo D'Acunto);
- Pithekoussai, isola d'Ischia (località Mazzola) supporto topografico con stazione totale e sistema GNSS, gemello digitale con navigazione interattiva su sistema Matterport per supporto ad attività archeologiche (responsabile prof. Matteo D'Acunto);
- Parco archeologico di Pompei, isola VII 6 (responsabile dott. Marco Giglio);
- Mondragone CE, rilievi terrestri e subacquei con tecnologia GNSS delle strutture dell'antica città di Sinuessa (responsabile prof.ssa Chiara Zazzaro);
- Sessa Aurunca CE, Teatro romano, creazione di rete topografica con sistema GNSS per appoggio ad attività di scavo archeologico e creazione di percorso di visita (responsabile dott. Marco Giglio);
- Sessa Aurunca CE, Erario di periodo romano, rilievo LiDAR e creazione gemello digitale con navigazione interattiva su tecnologia Matterport (responsabile dott. Marco Giglio);
- Parco archeologico di Al Baleed, Salalah, Sultanato dell'Oman, attività di rilievo topografico con Stazione Totale e tecnologia GNSS e rilievi di fotogrammetria aerea per supporto a scavo archeologico (responsabile prof, ssa Roberta Giunta);
- Parco Vergiliano NA, rilievo con scanner LiDar e realizzazione gemello digitale con percorso interattivo su sistema Matterport (responsabile dott. Marco Giglio);
- Biblioteca "M. Taddei", Palazzo Corigliano, campagna fotografica di manoscritti arabi databili al 1200 (Azione strategica C2 e D3 del ciclo della Performance 2025) (responsabile prof.ssa Francesca Bellino);

- Palazzo Corigliano, Aula T7, supporto topografico con stazione totale e sistema GNSS ad attività di pulizia archeologica (responsabile dott. Marco Giglio);
- Sala degli specchi, Palazzo Corigliano. campagna fotografica dell'immagine in basso rilievo del Duca di Corigliano (Azione strategica C2 e D3 del ciclo della Performance 2025);
- Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino, supporto tecnico e interventi di manutenzione a Totem con materiale divulgativo collocato presso l'area di esposizione temporanea del SiMA (Azione strategica C2 e D3 del ciclo della Performance 2025);
- Palazzo du Mesnil, area Museo Orientale 'U. Scerrato', realizzazione di gemello digitale navigabile con percorso interattivo arricchito da tag descrittivi su sistema Matterport (Azione strategica C2 e D3 del ciclo della Performance 2025) (responsabile prof. Andrea D'Andrea);
- Sala Bianca di Palazzo Du Mesnil la mostra "Le Coppe Magiche islamiche del Museo Orientale "U. Scerrato", realizzazione di gemello digitale navigabile con percorso interattivo arricchito da tag descrittivi su sistema Matterport (Azione strategica C2 e D3 del ciclo della Performance 2025) (responsabile prof.ssa Roberta Giunta);
- Sala Bianca di Palazzo Du Mesnil la mostra Arte della Cina e del Sud-Est Asiatico, realizzazione di gemello digitale navigabile con percorso interattivo arricchito da tag descrittivi su sistema Matterport (Azione strategica C2 e D3 del ciclo della Performance 2025) (responsabile prof.ssa Chiara Visconti);
- MANN Napoli, formazione e supporto tecnico per acquisizione e analisi delle tavolette iscritte provenienti da Ercolano con sistema RTI (responsabile prof. Michele Cammarosano).

APPENDICE 5
Strumentazioni disponibili presso la Sezione Sistema Bibliotecario e
Archivio Storico

- Scanner per microfilm ScanPro 3500 All In One completo della work station;
- Scanner Image Access modello Bookeye 5V1 completo di work station per formati A1;
- Videomicroscopio digitale portatile MOD. AM 4113T-FVW, Dino Lite, a 4 led bianchi e 4 led U.V. completo di stativo;
- Lettore per filigrana ultrasottile A4 210x297 mm per;
- Scanner da tavolo ScanSnap SV600 per la scansione dall'alto e senza contatto e digitalizzazione speditiva di materiali fragili o delicati.

APPENDICE 6

Attività di terza missione, di ricerca e didattiche svoltesi presso o con la collaborazione della Sezione Sistema Bibliotecario e Archivio Storico

Attività di terza missione

- Documentario di una troupe cinese sulla vita e studi del prof. Agostino Sepe presso la sede di Palazzo Corigliano, IV piano, con esposizione di manoscritti e documenti cinesi in Sala Gerini (9 luglio 2025);
- Riprese del docufilm Rettifilo, per la regia di Stefano Incerti, presso la sede di Palazzo Corigliano, IV piano (10 novembre 2025);
- Riprese della troupe RAI per un documentario sul prof. Giuseppe Tucci presso la sede di Palazzo Corigliano, IV piano (17 novembre 2025);
- Tour delle sedi bibliotecarie per utenti interni e pubblico esterno in occasione di:
 - Open Week dei corsi di laurea dell'Ateneo, con visite illustrative degli spazi e dei servizi a cura del personale bibliotecario (18-20.02.2025);
 - Welcome day per le matricole (17.09.2025);
 - Open House Napoli in occasione dell'inclusione di Palazzo Corigliano nel circuito di visite dei luoghi e palazzi storici della città per la VII edizione della manifestazione (3-4 ottobre 2025). Le visite guidate hanno interessato anche la sede SiBA di Palazzo Corigliano, IV piano.

Attività di ricerca

- Incontro con Ian Wagner, in dialogo con la prof.ssa Valentina Di Rosa (Dipartimento di Studi Linguistici Letterari e Comparati) presso la sede di Palazzo Santa Maria Porta Coeli (11 marzo 2025);
- Convegno “La Biblioteca degli Scavi di Pompei: da Fiorelli ai giorni nostri” (26 marzo 2025) organizzato dal Parco Archeologico di Pompei in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche, sezione Campania. La dott.ssa Vurchio ha presentato un intervento dal titolo: “Le collezioni archeologiche dell'Università L'Orientale”, in cui ha illustrato fra l'altro le collezioni archeologiche digitalizzate dal SiBA e depositate su OrienTales nella sezione Periodici;
- Conferenza “Libri espurgati: rappresentare la censura attraverso il fondo antico di una biblioteca universitaria” (30 maggio 2025), tenuta presso il Dipartimento di Studi Linguistici Letterari e Comparati dalla prof.ssa Donatella

Gagliardi e dalla prof.ssa María José Vega (Universitat Autònoma de Barcelona=UAB) per un pubblico di bibliotecari e archivisti, e organizzata dalla Sezione SiBA in collaborazione con il Seminario de Estudios sobre el Renacimiento dell'UAB e con l'Associazione Italiana Biblioteche, sezione Campania;

- Piccola mostra di manoscritti orientali allestita presso la Sala Gerini per i partecipanti al convegno internazionale “Manuscript Studies in Asia and Africa” (07 ottobre 2025), a cura dei bibliotecari e con il coordinamento della dottoranda Adele Cozzani;
- Piccola mostra di manoscritti etiopici, allestita presso la Sala Gerini in occasione della visita (29 ottobre 2025) della dott.ssa Francesca Santoro della Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali del MAECI, che ha avuto luogo nel quadro del “Training Course in Cataloguing, Digitization, Restoration and online Archiving of Ethiopic manuscripts”, le cui lezioni laboratoriali si sono svolte presso la sede di Palazzo Corigliano, IV piano;
- Piccola mostra di manoscritti ibaditi, allestita presso la Sala Gerini per i partecipanti al convegno internazionale “Libya-Italy: Shared Roots, Future Visions” (11-12 dicembre 2025), organizzato dalla prof.ssa Anna Maria Di Tolla;
- Attività di supporto al riordino, digitalizzazione e pubblicazione nell'ambito del progetto “Recovering and Digitalising the UniOr Cultural Heritage and its Entangled Histories: the Bonelli Archive” del materiale del fondo archivistico di Luigi Bonelli, già docente di lingua turca all'Oriente, 1907-1935, conservato presso la Pontificia Università Antoniana in Roma. Docente responsabile del progetto è la prof.ssa Lea Nocera.

Attività di supporto alla didattica

Il SiBA ha curato vari incontri sull'utilizzo dei servizi e degli strumenti bibliotecari per studenti, dottorandi e giovani ricercatori, al fine di accrescere la visibilità delle collezioni e delle risorse bibliotecarie, a supporto della didattica e della ricerca. A titolo esemplificativo si ricordano:

- Incontro con i dottorandi del Dottorato di Ricerca in Studi Internazionali su “Strumenti e risorse per la ricerca nel Sistema Bibliotecario di Ateneo” (17.02.2025), nell'ambito della giornata di didattica dottorale sulla metodologia organizzata dal prof. Diego Lazzarich;

- Incontro su “I servizi, gli strumenti e le risorse per la ricerca bibliografica in rete” con gli studenti del corso di laurea in “Lingue e Comunicazione Interculturale in area euromediterranea” (31 marzo 2025) nell’ambito del laboratorio organizzato dalla prof.ssa Aurora Savelli “Scrivere la tesi di laurea magistrale”;
- Incontro su “I servizi, gli strumenti e le risorse per la ricerca bibliografica in rete” (3 aprile 2025) con gli allievi del prof. Michele Cammarosano e della dott.ssa Noemi Borrelli;
- Tre incontri con il dott. Giovanni Modaffari, la prof.ssa Aurora Savelli e il prof. Matteo Pretelli, che hanno richiesto una consulenza del SiBA sulle risorse accessibili per il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali in caso di sottoscrizione di una convenzione fra il Dipartimento e il Centro Studi Americani di Roma (23 giugno, 15 settembre e 31 ottobre 2025);
- Lezione per la presentazione della Digital Library dell’Ateneo “Orientales: Digital Tales of L’Orientale”, a cura della dott.ssa Antonietta Vurchio e del dott. Manolo Argo, nell’ambito del “Training course in cataloguing, digitization, restoration and online archiving of Ethiopic manuscripts” organizzato dal prof. Gianfrancesco Lusini presso la sede di Palazzo Corigliano, IV piano (25 novembre 2025);
- Piccola mostra di manoscritti Thai presso la Sala Gerini (20 novembre 2025), di supporto ad un’attività didattica della prof.ssa Pia Brancaccio.

Il SiBA ha, altresì, organizzato vari incontri per promuovere la valorizzazione della Digital Library “Orientales: racconti digitali dell’Università di Napoli L’Orientale” (Orientales) presso la comunità scientifica interna ed esterna.

Infine, i bibliotecari del SiBA hanno accolto con favore la proposta di tirocinio interno avanzata dalla prof.ssa Giorgia Di Marcantonio (DSUS) e hanno iniziato a formare 6 stagisti del corso di laurea Digital Humanities, (24 novembre 2025). Si sottolinea che l’idea del tirocinio è sorta in seguito al successo di una precedente attività didattica (24 aprile 2025) realizzata dalla stessa prof.ssa Di Marcantonio presso il SiBA-Corigliano, con la collaborazione del personale SiBA.

APPENDICE 7

Strumentazioni disponibili presso la Sezione Sistema Museale di Ateneo

- Microscopio digitale Keyence, serie VHX-X1, con testina completamente integrata (FI), obiettivi ad alta risoluzione VHX-E00, VHX-E20, VHX-E100, VHX-E500;
- Iolight - Portable Microscope with XY stage, x150 2mm field of view, Robust black case for the ioLight Portable Digital Field Microscopes;
- Spettrometro FT-IR portatile Bruker Alpha II;
- Spettrometro Raman portatile Bruker Bravo.
- Stereomicroscopio Nikon SMZ-2T (10-60x)
- Stereomicroscopio Leica EZ4W (x8-x35)
- Microscopio metallografico Nikon Optiphot-2 (ingrandimenti x100, x200 e x400), dotato di sistema di acquisizione digitale delle immagini mediante fotocamera Canon EOS 250D collegata a PC.

APPENDICE 8

Attività di terza missione, ricerca e didattiche svoltesi presso o con il supporto del Sistema Museale di Ateneo

Attività di terza missione

- Mostra “Arte della Cina e del Sud-Est Asiatico a Napoli. La collezione Rinaldi de L’Orientale”

Il 7 febbraio 2025 è stata inaugurata nella Sala Bianca di Palazzo Du Mesnil la mostra Arte della Cina e del Sud-Est Asiatico a Napoli. La collezione Rinaldi de L’Orientale, organizzata dalle prof.sse C. Visconti, L. Caterina e da M. Rinaldi. Visitabile fino al 28 febbraio, la mostra ha offerto, attraverso l’esposizione di oltre cento manufatti della donazione Rinaldi, una panoramica delle arti decorative cinesi e dell’Asia orientale e sudorientale dal X al XX secolo.

- Mostra “Le coppe magiche islamiche del Museo Orientale ‘Umberto Scerrato’”

Il 3 marzo, nell’ambito dei lavori del Convegno Internazionale “Mondi magici – Magic Worlds”, è stata presentata e inaugurata la mostra allestita a Palazzo Du Mesnil, dal titolo “Le coppe magiche islamiche del Museo Orientale ‘Umberto Scerrato’. La collezione Aron”. La mostra illustra una collezione di 108 coppe magiche e 6 talismani di contesto islamico provenienti da un’area geografica che si estende dal bacino del Mediterraneo orientale fino alla Cina e riferibili a un arco temporale che va dal XII secolo fino alle epoche più recenti. La realizzazione della mostra è stata curata dai proff. M. Bernardini, R. Giunta, dall’arch. C. Passaro e dalla dott.ssa V. Prestini. La mostra era corredata da un ricco apparato didascalico multimediale che i visitatori potevano consultare tramite QR code direttamente sul proprio smartphone e che consentiva di accedere a contenuti audio, o in Comunicazione Aumentativa e Alternativa per persone con bisogni comunicativi complessi. Analogamente erano disponibili ricostruzioni 3D di alcuni reperti in mostra, oltre a un gioco online. Parallelamente alla mostra è stato attivato un sito internet dedicato, raggiungibile al seguente link. Il 9 aprile 2025, come azione a latere della mostra, si è svolta una visita dedicata a ciechi e ipovedenti in collaborazione con la rete CIVES, la Fondazione Strachan–Rodinò per l’assistenza ai minorati della vista, l’E.T.S., l’A.S.D. NOIVED. A tal fine è stato progettato e implementato un percorso culturale esperienziale multisensoriale basato su stimoli olfattivi, tattili, gustativi e uditivi. L’iniziativa ha visto in

coinvolgimento della dott.ssa Lucia De Maio iscritta al Dottorato Asia, Africa e Mediterraneo, il cui progetto di ricerca è incentrato sui temi dell'accesso delle persone con disabilità visiva al patrimonio culturale.

- Mostra temporanea all'Aeroporto di Napoli-Capodichino

Nel corso del 2025, i viaggiatori in transito presso l'Aeroporto di Napoli-Capodichino hanno continuato ad avere l'opportunità di ammirare una selezione di reperti del Museo Orientale "Umberto Scerrato", esposti in un'area dedicata all'interno della sala imbarchi e di fruire di contenuti digitali mediante un totem multimediale. Questa esposizione temporanea è stata realizzata nell'ambito di un accordo quadro di collaborazione biennale tra l'Ateneo e la Gestione Servizi Aeroporti Campani S.p.A. (GE.S.A.C.) stipulato il 4 maggio 2023 e rinnovato il 10 novembre 2025. Questo allestimento temporaneo ha permesso di avvicinare i passeggeri in transito all'aeroporto di Napoli-Capodichino al patrimonio culturale del Museo "Umberto Scerrato". La mostra temporanea è stata realizzata dai curatori delle collezioni insieme con l'arch. C. Passaro.

- Le sale dedicate all'esposizione delle collezioni dell'Asia orientale e sudorientale del Museo Orientale Umberto Scerrato hanno costituito il set per le riprese televisive di una puntata di una serie prodotta dal canale digitale cinese China TV4, finalizzata alla diffusione dei valori culturali cinesi a livello internazionale. Le riprese hanno coinvolto il prof. M. Delle Donne, che ha presentato il SiMA, e la dott.ssa Anna Chiara Trapani, assegnista di ricerca del DAAM, per un approfondimento sulla storia della Mappa della Cina di Matteo Ripa.

Attività di ricerca

- Mondi magici – Magic Worlds

Il 3 e 4 marzo 2025, i curatori del Sistema Museale di Ateneo, prof.ssa R. Giunta e prof. A. Manzo sono stati componenti del Comitato scientifico del Convegno Internazionale Mondi magici – Magic Worlds, organizzato dall'Università di Napoli L'Orientale (CEISMA, in collaborazione con CeSA, CSSEAS e Dottorato in Asia, Africa e Mediterraneo), svoltosi a Palazzo Du Mesnil. In questa occasione la prof. R. Giunta ha presentato una relazione dal titolo La collezione di oggetti magici del Museo Orientale 'Umberto Scerrato', che ha illustrato le caratteristiche, il valore scientifico e le prospettive di studio della raccolta di coppe magiche recentemente donata all'Ateneo.

- 10th General Assembly of Silk-Road Universities Network, Samarkand, Uzbekistan

Il Sistema Museale di Ateneo ha partecipato alla 10th General Assembly of the Silk-Road Universities Network (SUN), svoltasi a Samarcanda, Uzbekistan, dal 13 al 17 ottobre 2025, attraverso la proiezione di un video realizzato con il supporto delle Officine Grafico-Editoriali di Ateneo – Il Torcoliere e la partecipazione dei proff. C. Visconti e M. Delle Donne. Il video è stato presentato dai proff. M. Bernardini e L. Pubblici, il 14 ottobre, nel corso del General Panel, in occasione del lancio del Cultural Heritage Forum, nuova piattaforma internazionale della SUN dedicata alle istituzioni museali che custodiscono e valorizzano la memoria storica delle Vie della Seta.

- In continuità con quanto in essere negli anni precedenti, sono proseguite presso il SiMA le attività di ricerca bioarcheologica avvalendosi di tre postazioni laboratoriali di microscopia temporaneamente trasferite da Palazzo Du Mesnil in un locale messo a disposizione dalla Sezione DH. In particolare le analisi condotte hanno riguardato i resti bioarcheologici rinvenuti dai seguenti progetti:

- Missione Archeologica Italiana in Alto Egitto (Zawaydah, Naqada - Egitto) dell'Istituto Universitario Orientale (IUO);
- Missione Archeologica Italiana in Sudan ed Eritrea dell'Università di Napoli "L'Orientale" e dell'ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente;
- Missione Archeologica in Sudan (Lassala) dell'Istituto Universitario Orientale;
- Indagini archeologiche nel sito medievale di Al Baleed, Oman, dell'Università di Napoli "L'Orientale";
- Progetto bio-archeologico italo-iraniano in Sistan e Baluchistan, Iran dell'ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente;
- Missione archeologica a Cuma dell'Università di Napoli "L'Orientale".

Attività di supporto alla didattica

- Symposium Dialogues and Monologues: Material Encounters, Visual Fantasies, and Artistic Imagination Between China and Italy in the Long 18th Century

Il 20 giugno 2025 si è tenuto presso l'Ateneo, con il patrocinio del Sistema Museale di Ateneo, il simposio congiunto tra National Taiwan University e

L'Orientale, dedicato agli studenti magistrali, dal titolo “Dialogues and Monologues: Material Encounters, Visual Fantasies, and Artistic Imagination Between China and Italy in the Long 18th Century”. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione di scambio scientifico tra giovani ricercatori della National Taiwan University (NTU) e dell'Ateneo napoletano, con il contributo di docenti e studiosi di entrambe le istituzioni. Il simposio ha rappresentato un momento significativo di dialogo internazionale e interdisciplinare, contribuendo a rafforzare i legami accademici tra Italia e Taiwan nel campo della storia dell'arte e degli studi interculturali e al rafforzamento delle competenze degli studenti magistrali dei due Atenei.

- Nell'ambito del POT 6 – Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale, a.a. 2024/2025 sono stato realizzato un laboratorio coordinato dai proff. Matteo Delle Donne e Chiara Visconti intitolato “Tra Cina e Africa per lo studio e la valorizzazione delle collezioni museali dell'Università L'Orientale” e destinato alle classi IV D del Liceo Classico Statale Vittorio Emanuele II – Garibaldi di Napoli e V ARA del Liceo Statale Don Lorenzo Milani di Napoli realizzare.
- Il Sistema Museale di Ateneo, nel corso del 2025, ha rappresentato una delle principali sedi per lo svolgimento di altre attività formative a carattere laboratoriale per i CdS AM e MAC dell'Ateneo, nonché per la Scuola Interateneo di Specializzazione in beni Archeologici Or.SA. e il Corso di perfezionamento per guide turistiche promosso dal Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo. Le attività svolte hanno riguardato in particolare l'analisi, lo studio e la valorizzazione delle collezioni dell'Asia orientale e sudorientale, curate dalla prof.ssa Chiara Visconti, del Vicino Oriente antico, sotto la guida del prof. Romolo Loreto, e delle collezioni bioarcheologiche custodite presso il Sistema Museale, curate dal prof. Matteo Delle Donne, offrendo agli studentesse e agli studente l'opportunità di un accesso diretto ai reperti e una formazione integrata tra professionalità e ricerca. Lo SiMA ha inoltre ospitato le lezioni del “Laboratorio di Restauro Archeologico” attivato presso il CdS MAC e tenuto dal restauratore Pasquale Musella.
- Nel corso del 2025 sono stati attivati tirocini formativi dedicati alla catalogazione digitale degli archivi documentali delle missioni archeologiche dell'Università L'Orientale, custoditi presso il SiMA con particolare riferimento ai seguenti archivi di missione:

- Missione Archeologica Italiana in Alto Egitto (Zawaydah, Naqada - Egitto) dell'Istituto Universitario Orientale (IUO);
- Missione Archeologica dell'Università di Napoli L'Orientale, dell'IsIAO - Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente e della Boston University a Mersa/Wadi Gawasis (Egitto);
- Missione Archeologica Italiana in Sudan ed Eritrea dell'Università di Napoli L'Orientale e dell'ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente;
- Missione Archeologica Italiana in Etiopia dell'Università degli studi di Napoli L'Orientale e dell'ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente.